



ISTITUTO COMPRENSIVO 10 – VICENZA

via Legione Antonini, 186 – Telefono **04441813030**

mail viic869005@istruzione.it - pec viic869005@pec.istruzione.it – sito www.ic10vicenza.edu.it

Codice mecc. **VIIC869005** - **Ambito n. 8** Vicenza città e area Berica - Cod. Fisc. **80016890248** – per Fattura **UF7PF7**



REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

PREMESSA

VISTA la normativa comunitaria in materia ed in particolare:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002;
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

VISTA la normativa nazionale vigente ed in particolare:

- artt. 2, 3 e 34 della Costituzione italiana;
- D.Lgs. 297/1994 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- sentenza della Corte di Cassazione n. 20504 del 30/07/2019;
- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee d' indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare del 2015;
- la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;
- la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;
- la nota MIUR prot. 2270 del 9 dicembre 2019;

ACQUISITO il parere del Dott. Andrea Bizzarro, Responsabile del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'Ulss 8 di Vicenza prot. n. 93729 del 13 settembre 2024;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

in attuazione della propria responsabilità organizzativa, emana il seguente regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del pasto domestico a scuola per la scuola primaria.

Art. 1 Disciplina del servizio pasto domestico a scuola

È consentito agli alunni, i cui esercenti la responsabilità genitoriale scelgano di non avvalersi del servizio di mensa scolastica erogato dall'Ente Locale competente, consumare il pasto domestico a scuola, in orario corrispondente alla pausa dedicata al pranzo.

Art. 2 Aspetti logistici

Il luogo destinato al consumo del pasto per tutti gli alunni dell'Istituto sarà stabilito sulla base delle condizioni oggettive valutate dalla scuola, in accordo con il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nelle scelte logistiche la priorità verrà data alla fondamentale esigenza di mantenere separato il cibo della mensa da quello dei pasti domestici per consentire la tracciabilità degli alimenti e tutelare le eventuali fragilità alimentari degli alunni.

Gli alunni con il pasto domestico mangeranno all'interno di questo luogo in spazi separati, per conciliare la socialità comune e l'esigenza di evitare lo scambio dei cibi tra gli alunni usufruenti del servizio-mensa interno e quelli con pasto domestico.

Nel caso vi siano alunni con documentate fragilità alimentari fra chi si avvale del pasto domestico si disporranno ulteriori provvedimenti organizzativi.

Art. 3 Disposizioni generali

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati o conservati in frigorifero. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti. Non è consentito introdurre in mensa e nei locali scolastici scaldavivande, bollitori, forni a microonde, mini-frigoriferi o qualsiasi altro strumento atto a riscaldare o refrigerare cibi. Non è consentito utilizzare alcuna strumentazione della scuola.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, che non comportino il rischio di soffocamento, già tagliati o gestibili autonomamente dal minore.

Il cibo dovrà essere conservato in contenitori per alimenti, preferibilmente termici, rigorosamente ermetici, infrangibili e facilmente gestibili dai bambini. È vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e chiusura che costituisca pericolo per sé o per altri (es. cibi chiusi in scatola di metallo).

Tali pasti dovranno essere conservati rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri.

L'alunno dovrà portare da casa tutto il necessario per il pasto. Piatti, posate, contenitore della bevanda e bicchiere dovranno essere sicuri, infrangibili e specifici per i bambini.

L'alunno dovrà avere tovaglietta e tovagliolo.

I contenitori e tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: il pasto non potrà essere recapitato nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna.

Nell'eventualità che all'orario della mensa l'alunno non sia provvisto del pasto domestico, il docente consegnerà l'alunno al collaboratore scolastico che avviserà la famiglia di ritirare il proprio figlio da scuola con la possibilità di rientrare alla ripresa delle lezioni pomeridiane (ore 14,00).

L'episodio andrà immediatamente segnalato alla Dirigente scolastica per il tramite del Referente di plesso del Servizio mensa; la Dirigente dopo reiterate omissioni si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione al pasto domestico all'alunno.

Art. 4 Responsabilità delle Famiglie

Il pasto fornito dalla famiglie e consumato da alunni a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità degli esercenti la responsabilità genitoriale (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004).

La preparazione, il trasporto, la conservabilità dei cibi ed il consumo, come anche il loro corretto apporto nutrizionale, rientrano nelle competenze e responsabilità esclusive delle famiglie.

Le famiglie sono tenute ad istruire i figli a non condividere il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I casi di intolleranze e/o allergie devono sempre essere resi noti ai responsabili da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale.

Art. 5 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- Far fruire il pasto domestico agli alunni in un tavolo dedicato;
- Fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità ad eccezione di quella legata alla sorveglianza;
- Assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- Assicurare il valore educativo del tempo-mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- Segnalare alla competente Ulss eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

L'Istituto scolastico non è responsabile dell'alterazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio-mensa istituzionale se non nei limiti del rispetto di criticità segnalate in precedenza.

Ferma restando la totale responsabilità delle famiglie circa la preparazione, la conservazione e l'apporto nutrizionale, si allega al presente regolamento la nota prot. 93729 del 13-09-2024 dell'Ulss 8 Berica.

Art. 6 Divieto di regime misto

Non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o se portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare prima dell'inizio dell'anno scolastico il regime alimentare prescelto secondo le modalità comunicate dalla scuola.

Art. 7 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 8 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

Le eventuali violazioni del regolamento saranno comunicate alla Dirigente. È facoltà della Dirigente Scolastica revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di mancato rispetto del presente regolamento.

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione del pasto domestico faranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro e non oltre il 10 settembre di ogni anno scolastico.

La domanda va presentata all'indirizzo di posta istituzionale viic869005@istruzione.it indicando nell'oggetto "RICHIESTA FRUIZIONE PASTO DOMESTICO" ed allegando la liberatoria firmata e corredata dai documenti d'identità di entrambi i genitori.

Articolo 10 -Validità ed efficacia del Regolamento

L'Istituto si riserva di apportare modifiche al presente Regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

L'Istituto si riserva di monitorare l'attuazione del presente regolamento e di apportare le modifiche necessarie per migliorare il servizio.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente.

Il presente regolamento avrà validità per l'anno scolastico 2025/26 e successivi.

ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'I.C. 10 Vicenza

**MODULO RICHIESTA E LIBERATORIA PER AUTORIZZAZIONE ALLA
FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO**

Il sottoscritto.....nato
a.....

Il/...../..... e residente in
via.....

La sottoscritta.....nata
a.....

Il/...../..... e residente in
via.....

rispettivamente padre e madre esercenti/ e la patria potestà o affidatari / o tutori/ e dell' alunna/o

..... nato
a.....

Il/...../..... e residente in
via.....

attualmente frequentante la classe.....sezione.....della scuola
primaria.....

CHIEDONO

che il/la proprio/a figlio/a possa avvalersi, per l'A.S. 2025/2026, del pasto domestico, consapevoli che l'Istituto non dispone di sistemi di conservazione e riscaldamento del *cibo* portato da casa.

DICHIARANO

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità, degli alimenti introdotti nell'istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate in plastica/carta) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai contenitori differenziati per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- di accettare e rispettare l'organizzazione interna del refettorio e la disposizione dei minori nei diversi tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'eventuale Operatore del settore alimentare, se e in quanto la stessa sia conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;
- di essere consapevoli che l'Istituto non è dotato di attrezzature idonee a conservare a temperatura di frigorifero (tra 0 e 4 °C) i prodotti deperibili;
- di essere consapevoli che l'Istituto non è dotato di attrezzature idonee alla rigenerazione dei cibi che necessitano di essere riscaldati prima del consumo;
- di aver letto attentamente, accettato in ogni sua parte e rispettare il Regolamento di cui questo modulo è parte *integrante*.
- Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente

SOLLEVANO

da ogni responsabilità la scuola, tutto il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a nella pausa pranzo all'interno della mensa scolastica.

N.B. : la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento.

Si allegano fotocopie dei documenti di identità di entrambi i firmatari.

Luogo e data

Firme congiunte dei genitori/tutori/affidatari

Firma.....

Firma.....

(ai sensi del DPR 445/2000)

(ai sensi del CPR. 445/2000)

In caso di firma unica Il genitore firmatario del presente modulo dichiara che la firma avviene nell'osservanza delle norme del codice civile in materia di responsabilità genitoriale , secondo le disposizioni previste dal d.lgs.n°154 del 28/12/2013 artt.316 (co.1) – 337.

CONSIGLI

Per maggior approfondimento, si portano a conoscenza dei genitori i consigli della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare della Regione Veneto: “Il consumo dei pasti di provenienza diversa dalla mensa scolastica, da consumarsi a scuola, deve garantire la conservazione in ambienti e a temperature idonee in modo da evitare contaminazioni o deterioramenti degli stessi. Se si superano le quattro ore fuori dal frigo, il rischio di sviluppo di microbi patogeni è alto. Quindi alcuni cibi saranno preferibili ad altri: meglio un formaggio stagionato della mozzarella, ad esempio, evitando cibi lavorati e manipolati quali insalata di riso o di pollo. Il consiglio è quello di consumare cibi non deperibili, cioè che non necessitano di essere conservati a bassa temperatura (da 0 a + 4° C) quali pane, focaccia, pizza semplice non farcita, formaggi e salumi stagionati, frutta e vegetali crudi ben lavati, meglio se conservati con borse frigo. Si ricorda che gran parte delle tossinfezioni alimentari avvengono in ambito domestico. La scelta di somministrare esclusivamente alimenti conservabili a temperatura ambiente potrebbe però penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, specie se ripetuti più volte nell'arco della settimana. Il consiglio è pertanto quello di avere un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo. Non va trascurata la valenza educativa della ristorazione scolastica, che riconosce nel momento della condivisione del pasto un'occasione per sperimentare cibi ed abitudini alimentari salutari legati alla convivialità dello stare insieme. Fondamentale permane il controllo degli insegnanti presenti in mensa che forniranno incitamento alla corretta alimentazione nonché la sensibilizzazione a non assaggiare il cibo dei compagni al fine di evitare incidenti legati ad eventuali allergie alimentari presenti presso la mensa. Si ricorda infine che la preparazione e la somministrazione di alimenti per la ristorazione scolastica è conforme alla legislazione comunitaria in materia di sicurezza alimentare da parte di Ditte di ristorazione autorizzate, registrate e controllate dai Servizi di Igiene e Nutrizione delle Aziende ULSS del Veneto”